



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Del Monistero dell'Orfani. Cap. XXIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

nache in altri monasteri, & in questa festa fanno à honore di Dio, & d'essa Santa Catarina grossa spesa. Tengono ancora vna casa, nella quale fu principiata questa santa opera per quelle donne, che sono state maritate da loro, che restano vedoue, ò abbandonate dal marito, & iui stanno come in clausura, & sono prouiste dalla Confraternità d'ogni lor bisogno. Per hauer narrate tutte l'opere che fa questa Confraternità perciò non se ne farà altra mentione. Et non vesteno sacchi.

Del Monistero dell' Orfani. Cap. XXIII.

Essendo stato visto da certi Cortigiani di questa Corte Romana, che molti fanciulli orfani, & orfane, andauano spersi per Roma mendicando il pane, & morendosi di fame per le vie di detta Città, con somma vergogna, & vituperio della medesima Città, & contro la carità Christiana: giudicorno esser cosa conueniente, & necessaria di deputare vn luogo, doue si potessero raccogliere questi tali poveri Orfanelli. Onde circa l'anno 1540. Pontificato del tanto nominato Paolo Papa III. li sudetti Cortigiani, istituirno vna Confraternità, sotto il titolo della Visitatione dell'Immaculatissima Vergine Maria dell'Orfani, & nell'anno medesimo dal medesimo cōfermata gli diede il nome d'Archiconfraternità: concedendogli infiniti priuilegi, & Indulgentie, come si può vedere nella Bolla sopra ciò spedita. Gli appropriò ancora in perpetuo la Chiesa di Santa Maria

MAE

in Acquiro in Piazza nominata Capranica, appref-
 so il Collegio Capranico, dal quale essa Piazza ha
 tolto il nome. Questa Chiesa è parrocchiale, & è
 Titolo di Cardinale; & in essa sono molte Reliquie
 di Santi, & Indulgentie: si come si dice nel nostro
 Trattato di tutte le Chiese di Roma. Fu già que-
 sta Chiesa destinata per vso della Confraternità de
 Reuerendi Sacerdoti: Ma perche essi Sacerdoti si
 erano alquanto raffreddati; parue conueniente
 cosa d'impiegarla in op̃ra si degna. Questa Archi-
 confraternità hà ristaurata detta Chiesa; di ma-
 niera, che pare fatta di nuouo, & la tiene finita di
 tutte le cose necessarie; mantenendoui ancora vn
 sacerdote sufficiente, & approuato per la cura del-
 l'anime della parrocchia, & altri Preti in seruitio
 d'essa Chiesa, & dell'Orfani, & vi celebrano la fe-
 sta della Visitatione della Vergine Santissima, con
 molta pompa, & solennità, & gran numero di
 Messe. Hanno a c. modato vno Spedale, ouero
 Monistero contiguo alla Chiesa, nel quale è vn grā
 numero di fanciul li orfani, che si gouernano, con
 nutrirli, vestirli, custodirli, & instruirgli nella Do-
 trina Christiana, imparandogli di leggere, scriue-
 re, & altre virtù con grande carità, & pietà. Vi-
 timamente essendo in età sufficiente, li pongono
 all'atti, alle quali i fanciulli si vedeno inclinati.
 Opera veramente di grande spesa, & fastidio: ma
 maggiore di Carità. Per seruitio d'essi poueri or-
 fanelli tengan medico, ma non si distendono in al-
 tre opere, che in questa, & nella seguente. Con-
 ciosia, che queste sieno a bastanza per vna Con-
 frater-

fraternità, & per questo non si metterà in altro luogo, & non vñano sacchi. Mà hanno per Protettore l'Illustrissimo Cardinale Saluiati quale li custodisce, & mantiene del suo proprio.

Del Monistero dell'Orfane. Capo XXIII.

L'Opera che s'esercita in Roma circa le fanciulle Orfanelle; è quasi la medesima della sopradetta de' gi' Orfani: perche fu fatta nel medesimo tempo, & dall'istessa Archiconfraternità, che è governata quella, è mantenuta questa; & in quei principij teneuano queste orfane nel Monistero, ouero Tempio, oue anticamente stauano le Vergini Vestali; accioche posta sotto i piedi, & calcata l'idololatria, seruissero al vero Dio, & alla purissima Vergine, & Madre Santissima; però vi era posto questo titolo sopra la Porta.

Templum Virginum.

In questo luogo ancora è stata cominciata quella grande, & bell' opera dello Spedale & Religione di D. Giovanni de Dios, come s'è narrato nel suo Capitolo. Tornando alle Orfane, dico, che essendo cresciuta l'opera, & riuscendo questo luogo angusto, per sì gran numero di zitelle, che concorreuano; furono (sotto Pio III.) queste fanciulle orfane transferite nella Chiesa de' santi Quattro Coronati, appresso alla quale è quel Palazzo antico, oue già come si dice hab:orno certo tempo i Pontefici Romani, restaurato, & ridotto in forma di Monistero con gran spesa: nel qual luogo al presente ha-